

CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

00000

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 96 - XV
del 25.06.2012

OGGETTO:

Recepimento regolamento e adesione al sistema museale archeologico Proust

L'anno duemiladodici, il giorno **venticinque**, del mese di **giugno**, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per le **ore 9,00** e seguenti, con avvisi notificati nei modi e nei termini di legge, in sessione **straordinaria di seconda convocazione**.

Alle ore **16,32** il Consiglio risulta nella seguente composizione:

COGNOME e NOME	cifra Indiv.	Pres	Ass	COGNOME e NOME	cifra Indiv.	Pres	Ass
1) PROCACCINI Nicola - <i>Sindaco</i>			X	14) VILLANI Domenico	2.858	X	
2) AIELLO Giovanni (<i>Presidente</i>)		X		15) ZICCHIERI Francesco	2.858	X	
3) D'ANDREA Giuseppe (<i>Vice Pres.</i>)			X	16) VENERELLI Dario	2.568		X
4) GIULIANI Valentino (<i>Cons.Anz.</i>)	6.871		X	17) ZAPPONE Giovanni	2.414	X	
5) PALMACCI Roberto	6.747		X	18) DI MARIO Umberto	2.357		X
6) BASILE Augusto Andrea	6.732		X	19) MINUTILLO Fabio	2.331	X	
7) ZOMPARELLI Danilo	6.682	X		20) LAURETTI Lino	2.186		X
8) D'AMICO Gianni	6.666		X	21) APOLLONI Agostino	1.863	X	
9) AVELLI Patrizio	6.633		X	22) SCIROCCHI Angelo Bruno	1.825	X	
10) PECCHIA Luciano	6.618	X		23) MARZULLO Vittorio	977	X	
11) CARINGI Luca	6.615	X		24) COCCIA Vincenzo		X	
12) DI TOMMASO Alessandro	3.285	X		25) PERCOCO Gianni		X	
13) MENEGHELLO Sergio	2.858		X				

Assegnati n° 24 + 1 (Sindaco)
In carica n° 24 + 1 (Sindaco)

Consiglieri presenti n° 14
Consiglieri assenti n° 11

Sono presenti gli Assessori: Azzola Gianfranco

Sono assenti gli Assessori: De Gregorio Mariano Rosario, Corradini Gianluca Maragoni Loreto, De Angelis Angelo, Alla Rossano, Marcuzzi Pierpaolo.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. Marco Raponi

Il Presidente, constatato il numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

OGGETTO: recepimento regolamento e adesione al Sistema Museale Archeologico Proust.

Presidente – Enunciato l'oggetto posto all'ordine dei lavori, cede la parola all'Amministrazione per l'illustrazione della proposta di Deliberazione già agli atti del Consiglio.

Assessore Azzola – Illustra la proposta di Deliberazione.
L'intervento registrato su DVD è custodito in atti.

Intervengono nella discussione i consiglieri Percoco, Apolloni e Di Tommaso.
Gli interventi sono stati registrati su DVD, custodito in atti.

Non avendo nessuno chiesto di intervenire, il **Presidente** sottopone all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano, la proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La proposta di Deliberazione viene approvata all'unanimità.

e pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la Regione Lazio ha istituito ai sensi della L.R. 42/97 e successivi piani settoriali il Sistema Museale Archeologico PROUST – alla ricerca del tempo perduto - per promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archeologico regionale

PRESO ATTO dell'obiettivo generale del Sistema Museale PROUST di promuovere la conoscenza delle discipline archeologiche e contribuire con azioni divulgative e percorsi educativi - che si sostanziano in "progetti di rete" – ad avviare una più consapevole conoscenza della nostra storia e a rafforzare la consapevolezza delle nostre radici

CONSIDERATO che, coordinati dal competente ufficio della Regione Lazio (che provvede annualmente a redigere l'elenco aggiornato dei musei che ne fanno parte) i "poli" del Sistema PROUST sono i musei archeologici di Ente locale (o che esponano significative collezioni archeologiche) e di interesse locale inseriti nell'Organizzazione Museale Regionale (OMR), che rispondono ai requisiti di cui all'art. 4 della L.R. 42/97 e che presentino espressa richiesta di adesione

DATO ATTO che per aderire al Sistema PROUST, i musei "poli" devono recepire il regolamento approvato come allegato "C" con Deliberazione di G.R. n. 565 del 25 novembre 2011 "L.R. 42/97 – Piano annuale per l'esercizio finanziario 2011 per i Beni e Servizi Culturali (Biblioteche, Musei e Archivi Storici)" e condividere gli scopi espressi nella missione e nelle finalità di cui agli artt. 2 e 3 del regolamento medesimo che si allega come parte integrante e sostanziale del presente atto

VISTO che il Museo Archeologico "Pio Capponi" del Comune di Terracina, che espone una significativa collezione archeologica, ha i requisiti ex lege per la permanenza nell'O.M.R. e per richiedere l'adesione al Sistema Museale Archeologico PROUST

CONDIVISI gli obiettivi generali del Sistema e gli scopi espressi nella missione e nelle finalità di cui agli artt. 2 e 3 dell'allegato regolamento

RITENUTO pertanto di inoltrare alla Regione Lazio istanza formale di adesione al Sistema Museale Archeologico PROUST;

VISTO il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, posto che nella fattispecie non ricorrono i presupposti anche per il parere contabile della proposta di deliberazione, reso dal Dirigente del Settore interessato;

Vista la nota prot. n. 21629/U in data 08.05.2012, con la quale si dà contezza che la Giunta Comunale nella seduta del 03.05.2012 ha preso visione e conoscenza delle proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

Acquisito il parere favorevole delle competenti Commissioni Consiliari I^a e III^a reso in data 14.06.2012;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il vigente Statuto;

Visto l'esito della votazione sopra specificato;

Ritenuta la propria competenza;

DELIBERA

- 1) di recepire l'allegato regolamento sub a) di adesione al Sistema Museale Archeologico PROUST, condividendone obiettivi generali, missione e finalità, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di demandare al Responsabile del Settore interessato l'inoltro di formale istanza di adesione al Sistema Museale Archeologico PROUST istituito dalla Regione Lazio ai sensi della L.R. 42/97;
- 3) di indicare quale referente dei "progetti di rete" e dei gruppi di lavoro che saranno realizzati, n.q. di Direttore Scientifico del Museo Archeologico comunale "Pio Capponi", il dott. Massimiliano Valenti che dovrà relazionare semestralmente al competente Settore sull'iter dei progetti;
- 4) di demandare al Responsabile del Settore interessato la gestione dei rapporti conseguenti inclusi eventuali impegni finanziari dell'Ente che saranno di volta in volta determinati con proprio atto.

Avendo terminati gli argomenti posti all'ordine dei lavori, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 16.45 del 25.06.2012.

—ooOoo—

Allegato sub a)

REGOLAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE ARCHEOLOGICO "PROUST"

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 - XV

in data 25.06.2012

Art. 1-Istituzione del sistema

Il Sistema Museale Archeologico PROUST *-alla ricerca del tempo perduto* -è istituito ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 42/1997 e dei successivi piani settoriali, per promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archeologico della regione Lazio. I "poli" del Sistema sono i musei archeologici di ente locale e di interesse locale che rispondano ai requisiti di cui all'art. 4 della L.R. n. 42/1997 e presentino espressa richiesta di adesione. Collaborano al Sistema anche musei che non rispondano ai requisiti di cui sopra, oltre a rappresentanti di enti ed associazioni ed esperti del settore. Il sistema PROUST è coordinato dall'ufficio competente della Regione Lazio, che provvede annualmente a redigere l'elenco aggiornato dei musei che ne fanno parte.

Art. 2 -Missione

I musei archeologici del Lazio si incontrano e collaborano per raccontare storie che hanno lasciato dei segni nei testi antichi, nel paesaggio, nei reperti ritrovati negli scavi, segni che vanno letti ed interpretati. Il sistema museale PROUST *-alla ricerca del tempo perduto* -ha come obiettivo quello di promuovere la conoscenza delle discipline archeologiche e contribuire più in generale alla nascita di una cultura legata alla scoperta, allo studio, alla conservazione e ad una reale valorizzazione del patrimonio museale archeologico regionale attraverso azioni divulgative e percorsi educativi adeguati, per avviare così un'azione conoscitiva più consapevole della complessa dinamica culturale che ha caratterizzato, fin da un passato remoto, la specie umana. Ricollegare la nostra storia a quella dei nostri antenati più remoti, esplorare il loro stile di vita, i luoghi in cui vivevano, il loro rapporto con l'ambiente, le strutture e il funzionamento delle loro comunità, il loro comportamento rispetto al sacro e al mondo dei morti significa anche avere più strumenti per conoscere meglio il presente e intravedere il futuro. Coinvolgere le comunità attuali per rafforzare la consapevolezza delle loro radici e della loro identità rinsalda il legame tra passato e presente e favorisce la comprensione dei processi storici verificatisi nella vita dell'umanità. I musei scoprono, conservano e insegnano perché amano quello che fanno, perché, come ci ricorda il naturalista senegalese Baba Dioum, *"alla fine conserveremo solo ciò che amiamo, ameremo solo ciò che comprendiamo, comprenderemo solo ciò che abbiamo imparato a conoscere"*.

Art. 3 -Finalità

Le finalità del Sistema sono qui di seguito elencate:

- ricerca di una modalità di lavoro "in rete" sia all'interno dei musei che compongono il sistema sia con l'apporto di soggetti esterni (altri musei, soprintendenze, enti e istituti di ricerca, associazioni);
- creazione di una rete informativa fra i musei del Sistema per la messa in circolazione e lo scambio di dati, per la condivisione dei risultati di ricerca e di studio, per il coordinamento delle attività culturali, didattiche ed educative;
- costituzione di un sito internet, in collegamento con il portale della cultura della Regione Lazio, e di una immagine coordinata del Sistema;
- promozione e attuazione in forma coordinata di iniziative di carattere culturale, educativo e didattico per favorire al massimo la fruizione e la conoscenza del patrimonio culturale da parte dei cittadini e delle

comunità locali (mostre, pubblicazioni, seminari, convegni, rassegne, manifestazioni di vario tipo, ecc.);

- promozione di studi e ricerche che contribuiscano ad arricchire le conoscenze sui singoli musei e sui relativi territori di riferimento;
- discussione metodologica e sviluppo museo logico di grandi tematiche dell'archeologia calate nelle realtà locali di cui i musei del Sistema sono espressione.

Art. 4 -Normativa e standard di riferimento

Il Sistema fa propria la definizione di "Museo" dell'ICOM, nel rispetto dell'art.22 della LR. n. 42/1997 e *dell'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di sviluppo e funzionamento dei musei*, nonché dei criteri di cooperazione fra lo Stato e le Regioni in materia di valorizzazione e fruizione dei beni culturali stabiliti dal *Codice dei beni culturali e del paesaggio*. La definizione, così come è stata aggiornata nella XXI Assemblea Generale di ICOM tenutasi a Seul nel 2004, è la seguente: *"Il museo è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto"*.

La normativa di riferimento è la seguente:

- Legge Regionale n. 42 del 1997 "Norme in materia di Beni e servizi culturali del Lazio" e successivi piani settoriali;
- Decreto Ministeriale del 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di sviluppo e funzionamento dei musei";
- Decreto Legislativo n. 42 del 2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive disposizioni correttive.

Il Sistema si attiene inoltre alle normative comunitarie, nazionali e a specifici riferimenti di settore come ad esempio:

- "Carta Nazionale delle Professioni Museali". Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane, Milano 2005;
- "ICOM Code of ethics for museums". International Council of Museum, 2006.

Art. 5 – Adesione al Sistema.

I "poli" del Sistema PROUST sono i musei archeologici (o che esponano significative collezioni archeologiche) di ente locale e di interesse locale inseriti nell'Organizzazione Museale Regionale. Ciascun museo deve possedere i requisiti minimi di cui al Piano Settoriale in vigore e deve essere dotato di un direttore o di un consulente scientifico archeologo che costituisce la figura professionale di riferimento ed è membro del Comitato scientifico del Sistema. La richiesta di adesione al Sistema viene rivolta al competente ufficio della Regione Lazio da parte di ciascun titolare di museo con comunicazione formale.

I musei "poli" del Sistema condividono gli scopi espressi nella missione e nelle finalità di cui agli artt. 2 e 3 e accettano il presente regolamento; si impegnano a dare il proprio contributo alle attività del Sistema per tutto ciò che rientra

nella possibilità delle loro risorse patrimoniali, finanziarie e umane. Possono inoltre aderire e contribuire al Sistema altre realtà museali di interesse archeologico presenti sul territorio, anche quelle che non facenti parte dell'OMR; tali strutture, a seguito di specifica richiesta al competente ufficio della Regione Lazio, vengono inserite nella rete di attività, relazioni, informazioni del Sistema, ma non nel Comitato scientifico. Possono collaborare alla realizzazione di specifici progetti anche rappresentanti di enti, associazioni, istituti culturali o scientifici ed esperti del settore.

Art. 6 -Comitato scientifico

Il Sistema è coordinato dalla Regione Lazio con competenza diretta dell'Area Servizi Culturali, che si avvale del supporto del Comitato scientifico, istituito a tale scopo.

Il Comitato è composto dal rappresentante della Regione Lazio, che lo presiede, e dagli archeologi direttori o consulenti scientifici dei "poli" (uno per ciascun museo) che fanno parte del Sistema. Il Comitato si riunisce almeno tre volte l'anno; viene convocato con un anticipo di almeno 10 giorni mediante e-mail agli indirizzi che i rappresentanti dei singoli musei comunicano. Non vi è un quorum minimo per la validità delle sedute, le decisioni vengono assunte dagli aventi diritto al voto (i membri del Comitato o persone da essi delegate) a maggioranza semplice. Agli incontri possono partecipare anche rappresentanti di altre realtà, ma senza diritto di voto.

Art. 7 -Funzionamento e gestione

Il Sistema funziona mediante la presentazione di "progetti di rete" e la formazione di gruppi di lavoro che li realizzano. I progetti possono riguardare una specifica disciplina archeologica o un argomento tematico generale e possono comprendere aspetti educativi e divulgativi ma anche strettamente scientifici. Entro la fine di ciascun anno si presentano i progetti di massima con relativa previsione economica. Il Comitato li esamina e ne seleziona uno o più da proporre alla Regione Lazio. Verranno scelti quelli che si caratterizzano maggiormente come progetti di rete, cioè che comportano la collaborazione tra musei di aree diverse del Lazio, favoriscono scambi di conoscenze e promuovono una crescita culturale delle comunità locali.

I finanziamenti possono essere gestiti da uno o più Comuni nei quali risiedono i musei "poli" del Sistema.

Art. 8 -Verifica del regolamento

Il presente regolamento sarà oggetto di verifica da parte della Comitato scientifico del Sistema ogni tre anni.

Avendo terminato gli argomenti posti all'ordine dei lavori, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 16.45 del 25.06.2012.

—ooOoo—



CITTA' DI TERRACINA
PROVINCIA DI LATINA

**PARERE AI SENSI DELL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000
N. 267, SULLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.**

OGGETTO: "Recepimento regolamento e adesione Sistema Museale Archeologico
PROUST"

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo 20 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole
in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui all'oggetto.
Terracina lì, 27/04/2012

Il Responsabile del Settore
Dott.ssa Alba Rosa Marigliani

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Giovanni Ajello

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Marco Raponi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 28 GIU 2012 sull'Albo Pretorio online del Comune (all'indirizzo www.gazzettaamministrativa.it) ai sensi dell'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69.

Terracina, 28 GIU 2012

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Marco Raponi

~~IL MESSO COMUNALE~~
~~Franco Belli~~

Il sottoscritto Messo comunale dichiara di aver pubblicato all'Albo on-line dal _____ al

_____ il presente atto senza che sia pervenuta opposizione alcuna.

Cronologico n° _____

Terracina, _____

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art.134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Terracina, _____

per
l'incaricato **IL SEGRETARIO COMUNALE**
ISTRUTTORE DIRETTIVO
Valentino Di Mauro